

## Presentazione

### Messaggio per la Quaresima 2024

*Card. Michael Czerny S.J.*

*Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale*

Grazie ai giornalisti, per il prezioso lavoro di ascoltare, contestualizzare e comunicare il messaggio di quest'anno. Grazie ai relatori per portare la vostra saggezza così da aiutare tutti a riceverlo in tutta la sua potenza. E naturalmente grazie al Santo Padre Francesco che ci dona una parola così ispiratrice, all'inizio della Quaresima.

Il messaggio pone fin dalle prime battute un forte accento sulla libertà; un messaggio di libertà e per la libertà. In un tempo in cui molte, troppe, difficoltà pesano enormemente su ognuno di noi, il Vangelo apre una strada nel deserto e ci annuncia che la nostra schiavitù è già finita, veramente finita. Il cammino dell'esodo è, infatti, necessariamente lungo, non solo per raggiungere la Terra Promessa, ma soprattutto per scegliere una libertà autentica. La libertà offerta deve essere desiderata e abbracciata. E questo nemmeno Dio può farlo al nostro posto.

Quando noi parliamo di sviluppo umano integrale che la Chiesa vuole "servire", noi pensiamo alla "vita in abbondanza" che Gesù è venuto a portare (Giovanni 10,10). La Quaresima porta alla luce i molti ostacoli personali e sociali che si frappongono al cammino, prima che tale vita in abbondanza, promossa dalla Chiesa, possa realizzarsi tra i popoli. Il messaggio del Papa per la Quaresima di quest'anno abbraccia il cammino delle persone, delle Chiese e dei popoli - è, prima di tutto, un cammino nel deserto e, poi, un cammino di fede da cui dipende la possibilità di sperare. Sperare significa sia avere fiducia in Dio che guardare avanti nella storia. Sperare permette allo Spirito di superare paure e ostacoli. Si diventa disposti a impegnarsi fattivamente, anche disposti a pagarne il prezzo di persona, perché venga il Regno di Dio.

Il Santo Padre non manca di concretezza. Dopo avere ricordato «quando ci manca la speranza e vaghiamo nella vita come in una landa desolata, senza una terra promessa verso cui tendere insieme», il Papa infatti osserva: «Anche oggi il grido di tanti fratelli e sorelle oppressi arriva al cielo. Chiediamoci: arriva anche a noi? Ci scuote? Ci commuove?».

Potrebbe non essere così consueto iniziare la Quaresima con questo tipo di domande. Per tradizione, la Quaresima è un tempo per rivedere le nostre vite e affrontare il bisogno di conversione personale in maniera individuale. Tuttavia, la fraternità è l'orizzonte migliore e più sicuro per comprendere meglio noi stessi e la nostra vocazione come fedeli e come cittadini. A che punto del cammino siamo quando ci sono così tanti fratelli e sorelle, in casa e nel mondo, che gridano e ci chiedono di camminare con loro?

Il messaggio di Papa Francesco ci ricorda che il dominio di Faraone non è solo esteriore, ma anche interiore. I nostri pensieri e i nostri cuori possono ancora facilmente cadere sotto il suo potere. «È un dominio che ci rende esausti e insensibili. È un modello di crescita che ci divide e ci ruba il futuro. La terra, l'aria e l'acqua ne sono inquinate, ma anche le anime ne vengono contaminate. Infatti, sebbene col battesimo la nostra liberazione sia iniziata, rimane in noi una inspiegabile nostalgia della schiavitù. È come un'attrazione verso la sicurezza delle cose già viste, a discapito della libertà».

Ritroviamo qui i principali temi delle encicliche *Laudato si'* e *Fratelli tutti*. Qui vediamo i paradigmi pastorali dell'ecologia integrale, della fraternità e dell'amicizia sociale ridisegnare l'evangelizzazione, non perché il Vangelo cambia, ma perché la Buona Novella va ricevuta in questo mondo a pezzi, nel mezzo di una "terza guerra mondiale a pezzi". Ogni comunità cristiana può così ricevere il dono della Quaresima, accompagnando tutti i suoi membri al cuore delle sfide del nostro tempo.

Vita e fede sono unite intimamente. Abbracciando il dono della Quaresima, ogni comunità cristiana può accompagnare i suoi membri nell'affrontare le sfide del nostro tempo. Perché, che ci si creda o no, i cambiamenti sperati nel mondo iniziano dal cambiamento di ciascuno di noi. Siamo già in cammino, ma dobbiamo scegliere di andare avanti e andare oltre. Questo è il messaggio di Papa Francesco per la Quaresima.